



IMPACT WEEKLY REPORT

News dal mondo
dell'impact investing
e dell'innovazione
sociale.

08 novembre 2019

VISITA IL SITO
www.fsvgda.it

Giordano
Dell'Amore
FONDAZIONE
SOCIAL VENTURE

FOLLOW US



Fondazione Social Venture GDA

[Al via la Call for The Economy of Francesco](#) - Startupitalia.eu

Finanza etica/sociale/sostenibile

[Nella corsa del Sudest asiatico l'ambiente è rimasto indietro](#) - Ilsole24ore.it

[Climate change e finanza sostenibile: una sfida da vincere](#) - Askanews.it

[Sostenibilità: dal 12 al 21 novembre torna la Settimana SRI](#) - Focusrisparmio.it

[Istruzione e salute \(per tutti\): così i portafogli diventano a impatto positivo](#) - Corriere.it

[Cosa c'entra la finanza con il non profit? Lo spiega Cantieri Viceversa](#) - Vita.it

[Finanza \(poco\) etica: il labirinto dei fondi Esg](#) - Fortune.it

[In arrivo la Social Impact Investments International Conference](#) - Vita.it

[Itas, Banca Etica e Fondazione Finanza Etica insieme per la finanza solidale](#) - Eticanews.it

Start-up e innovazione sociale

[Startup, breve storia \(triste\) del fondo che ancora non c'è](#) - Repubblica.it

[Web Summit 2019, apre a Lisbona il festival delle startup. "Ma all'Europa non serve un'altra Amazon"](#) - Repubblica.it

[Multiutility, Iren investe sulla startup Ride ed entra nella sharing mobility](#) - Economyup

[Da startup a pmi innovativa: Pedius, l'app che fa parlare i sordi al telefono, va a Honk Kong](#) - Economyup.it

[Progetto Manifattura: uno dei più grandi incubatori d'Europa per startup](#) - Huffingtonpost.it

Impact Investing

[Impact investing, "spiare" gli effetti dei nostri investimenti è possibile](#) - Repubblica.it

[Impact investing, Schroders completa acquisizione BlueOrchard](#) - We-wealth.com

[Vontobel quota un nuovo certificato attivo Esg, lo Strategic Certificate Aqua](#) - Finanzaoperativa.com

[Il lato pop della sostenibilità](#) - We-wealth.com

VERSO L'INIZIATIVA «ECONOMY OF FRANCESCO»

DOMENICO MARINO

È denominato "Call for the Economy of Francesco", è un concorso dedicato a giovani under 35 e startup, piccole e medie imprese e organizzazioni del terzo settore. Ambisce a favorire idee e progetti innovativi capaci di promuovere un'economia più giusta, inclusiva e sostenibile, evangelicamente e socialmente ispirati. Un'iniziativa che «vuole essere un contributo a costruire un mondo diverso, perché tutto non resti pura teoria», ha commentato l'arcivescovo di Catanzaro-Squillace, Vincenzo Bertolone, che ha ispirato l'idea promossa dall'arcidiocesi e da "Oltre Open Innovation Hub", con la consulenza strategica di Entopan - Smart Networks & Strategies e l'alto patrocinio dalla Conferenza episcopale calabra. Collaborano tutti gli atenei calabresi: Unical, Magna Graecia e Mediterranea. La call è rivolta ai giovani calabresi o comunque residenti in Calabria, che potranno concorrere in

«Chiamata» per under 35 nella Calabria che innova

due categorie Idee e Progetti. La prima è riservata a giovani con meno di 35 anni, la seconda a startup, spin-off universitari, pmi, soggetti del terzo settore. Purché abbiano sede in Calabria e una significativa componente giovanile. Per partecipare c'è tempo sino alle 12 del 30 novembre. L'iter seleziona elaborati mirati a produrre impatti sociali e ambientali, attraverso l'inclusione sociale di soggetti fragili e prospettando azioni innovative in almeno uno dei seguenti cinque ambiti: Rispetto del Creato e delle generazioni future; Accoglienza della vita; Cura della famiglia; Equità sociale; Dignità dei lavoratori. Per ognuno degli ambiti di intervento, entro il 30 dicem-

bre saranno indicati due vincitori (uno per la categoria "Idee" e uno per "Progetti"), che avranno in premio la possibilità di beneficiare di servizi d'accompagnamento allo sviluppo d'impresa per 450mila euro. Le cinque "idee" vincitrici potranno partecipare gratuitamente a un percorso di pre-incubazione del valore di 10mila euro, erogato da Oltre Open innovation hub e sostenuto da Fondazione social venture Giordano Dell'Amore. I cinque migliori della categoria "Progetti", invece, potranno formalizzare un percorso di accompagnamento per lo sviluppo del business del valore di 80 mila euro (di cui 25 a fondo perduto, 26 convertibili in quote di progetto o revenue

entro due anni, 25 coperti da un finanziamento a tasso agevolato di BCC Mediocrati e quattro devoluti dalla Fondazione con il Sud). Tutti i vincitori usufruiranno della supervisione progettuale offerta da Fondazione Bruno Kessler e Cariplo Factory. Il comitato scientifico di progetto è composto da teologi, economisti ed esponenti di primo piano del mondo dell'impresa, dell'accademia e dell'innovazione italiana tra cui Leonardo Becchetti, Vittorio Coda, Andrea Simoni, Piero Dominici, Marco Imperiale, Domenico Sturabotti, Antonio Visconti, Alessandro Lerro, Diego Teloni, Nicola Paldino, Don Valerio Chiovaro, Rinaldo Canzi. «Senza uomini nuovi, non può esserci economia nuova, come senza uomo vero, non può esserci economia vera», ha sigillato monsignor Vincenzo Bertolone che è pure presidente della Conferenza episcopale calabra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quasi 40 mila miliardi di dollari nel mondo sono oggi investiti con criteri sostenibili. Il volume è raddoppiato in sette anni e le strategie si affinano. Cresce anche l'«**impact investing**». L'Fmi: un approccio responsabile serve a garantire la stabilità di tutto il sistema. I nodi: le commissioni (alte) e la mancanza di uno standard di rendicontazione per le imprese

di Maria Teresa Cometto

INVESTIRE SUL PLANETA ORA LA FINANZA CI CREDE

Chi punta sulla sostenibilità

17 mila miliardi di dollari sono investiti secondo criteri Esg (ambientali, sociali e di governance)
20 mila miliardi di dollari escludono dai portafogli come categorie i produttori di armi o le compagnie petrolifere
500 miliardi di dollari sono investiti nell'impact investing

Sono ormai decine di trilioni (migliaia di miliardi) di dollari i patrimoni investiti nel mondo secondo criteri sostenibili. La stima è del Global financial stability report (Gfsr), appena pubblicato dal Fondo monetario internazionale. Il loro volume è raddoppiato nel corso degli ultimi sette anni a testimonianza di quanto gli investitori — di tutti i tipi, dai risparmiatori ai fondi pensione, dalle banche ai family office — siano sempre più consapevoli dell'importanza di incorporare, nelle loro strategie, obiettivi con un impatto positivo sull'intera società. Una finanza sostenibile, secondo l'Fmi, è anche importante per la salute e la stabilità dell'intero sistema finanziario globale. Per esempio, preoccuparsi per gli effetti dei cambiamenti climatici significa essere consapevoli dei rischi derivanti dai danni alle proprietà, alla terra, alle infrastrutture che possono essere causati da eventi climatici catastrofici e dalle tendenze generali del clima, che si sta surriscaldando; ma anche capire i rischi di cam-

da 200 a quasi 600 miliardi di dollari. Non ci sono prove definitive che le performance degli investimenti sostenibili siano migliori o peggiori dei fondi tradizionali, osservano gli autori del Gfsr: «Le esclusioni da certi investimenti possono ridurre i benefici della diversificazione e limitare le opportunità di impiego, causando rendimenti peggiori e anche portafogli più volatili». Ma dall'altra parte l'adozione di criteri Esg «può permettere ai gestori di identificare aziende capaci di creare un valore più alto nel lungo termine ed evitare beni il cui prezzo può essere colpito da eventi estremi come quelli del cambiamento climatico». Tutto considerato, «le performance dei fondi sostenibili e di quelli convenzionali sono simili», suggeriscono gli analisti del Fmi. Un problema tuttavia sono le commissioni di gestione, spesso più alte per i fondi attivi con criteri di sostenibilità, il che può ostacolare un'adozione più ampia. Altri problemi sono la mancanza di metodologie e di



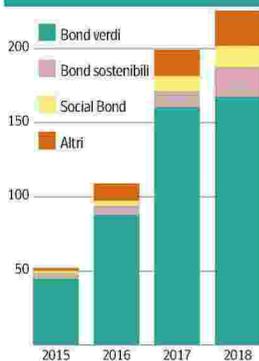
Finanziare il verde

Le emissioni di green bond nel mondo sono cresciute da **45** miliardi di dollari nel 2015 a **168** miliardi nel 2018

1.500 i fondi azionari investiti con i criteri Esg il loro patrimonio è cresciuto a quasi **600** miliardi di dollari

La crescita

Il mercato dei Bond che seguono criteri ESG dati in miliardi di dollari



Non basta più costruire un portafoglio verde facendo una selezione «negativa» dei titoli. Servono strumenti più sofisticati

biamenti di prezzi e della rivoluzione dell'economia sotto la pressione della politica, della tecnologia e dell'umore del mercato durante l'adattamento a un sistema con meno fonti energetiche fossili.

Categorie e performance

Finora le strategie di investimento più comuni sono state quelle che praticano una selezione «negativa» dei titoli, cioè escludono dai portafogli certe categorie di emittenti, per esempio i produttori di armi o le compagnie petrolifere: 20 mila miliardi di dollari sarebbero impiegati così, secondo il Gfsr. Al secondo posto sono le strategie che adottano come criteri «positivi» quelli ambientali, sociali e di governance (Esg, environmental, social and governance): riguardano patrimoni per oltre 17 trilioni di dollari.

Molti altri investitori, soprattutto quelli istituzionali come i fondi pensione, preferiscono discutere attivamente di questi temi con le aziende di cui sono azionisti: dieci trilioni di dollari sono amministrati in questo modo. Un'altra decina di trilioni sono gestiti secondo altri temi, fra cui circa 500 miliardi seguono la filosofia dell'«**impact investing**», che vuole generare un rendimento positivo sia finanziario sia per l'ambiente e la società.

Sono circa 1500 i fondi azionari investiti con i criteri Esg, da 700 che erano nel 2010, e il loro patrimonio è cresciuto



Risultati

Il confronto tra Msci World e il suo omologo SRI (investimenti socialmente responsabili) dati in dollari

198,44
183,27



La mappa

Le emissioni di green bond nel 2018, dati in miliardi di dollari



standard di rendicontazione comuni a tutti gli investimenti sostenibili. In generale c'è un'incertezza su come misurare l'impatto dei criteri Esg, aggiungono gli autori del rapporto, che propongono alcune politiche per promuovere ulteriormente lo sviluppo di una finanza sostenibile. Innanzitutto è necessaria la standardizzazione della terminologia Esg: chiarire che cosa significa ambiente, società e governance. C'è un gruppo che sta lavorando su questo all'interno dell'Unione europea.

Poi c'è bisogno di fissare alcuni requisiti minimi di pubblicazione di dati da parte delle aziende sui fattori Esg, per aiutare i gestori di patrimoni nelle loro scelte e le autorità di controllo nell'analisi sulla stabilità finanziaria. Infine ci vuole un chiarimento circa i doveri fiduciari degli investitori di lungo termine come i fondi pensione, in rapporto alle strategie Esg.

Soprattutto, conclude il Global financial stability report, «sono necessarie politiche e regole per dare ai mercati segnali in termine di prezzi. Misure fiscali, compreso il dare un prezzo agli effetti collaterali delle emissioni inquinanti e il finire i sussidi al petrolio, insieme a politiche strutturali a sostegno degli investimenti nelle infrastrutture sul clima, sono particolarmente importanti per incoraggiare approcci più sostenibili da parte dei consumatori e delle imprese».

@mtcometto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bisogna ancora chiarire che cosa significhi davvero Esg: all'interno dell'Unione europea c'è un gruppo di lavoro dedicato a questo

PUNTARE SU ISTRUZIONE E SALUTE PORTAFOGLI A IMPATTO POSITIVO

L'impact investing è un mercato da 502 miliardi di dollari, in Italia è già arrivato a 52. Randazzo (Axa Im): «Scommesse di lunghissimo periodo, ma rendimenti a doppia cifra. Noi impegnati da più di quindici anni in oltre 400 progetti»

di **Pieremilio Gadda**

La corsa è partita e vale 502 miliardi di dollari. A tanto ammonta il mercato **dell'impact investing** su scala globale, secondo la Giin Survey, che stima ulteriori flussi pari a 37 miliardi nel 2019, in crescita del 13% su base annua. Un mercato che interessa anche i Millennials: il 93% degli under 35 americani lo ritiene un fattore importante nelle scelte di investimento, stima lo Us Trust, parte di Bank of America.

L'Italia vuole fare la sua parte: stando al rapporto Sri Study stilato da Eurosif, negli ultimi due anni gli investimenti sono aumentati esponenzialmente, passando da 3 a 52 miliardi di euro. Quasi la metà dei 108 miliardi destinati a questa tipologia di interventi in Europa.

A detta di molti osservatori, del resto, **l'impact investing** rappresenta la frontiera più avanzata dell'investimento socialmente responsabile. Supera l'integrazione tra analisi finanziaria e criteri Esg (ambientali, sociali e di governance), i filtri di sostenibilità capaci di mitigare i rischi di natura extra-finanziaria, legali, reputazionali, e relativi a potenziali conflitti con azionisti e lavoratori, per affermare l'idea che attraverso investimenti diretti in progetti ad alto impatto sociale si possa generare un ritorno economico.

«Mediante un processo rigoroso e strutturato, si possono selezionare business redditizi, in grado genera-



Strategie

Lorenzo Randazzo, senior institutional sales manager di Axa Im.

«In questi anni abbiamo investito 530 milioni di euro **nell'impact investing**»

re un impatto positivo, intenzionale, documentato e misurabile, sull'ambiente e la società», spiega Lorenzo Randazzo, senior institutional sales manager di Axa Im. L'impegno della società d'investimento del gruppo Axa nel campo **dell'impact investing** è iniziato nel 2013. «In questi anni, attraverso una partecipazione di minoranza, abbiamo investito 530 milioni di euro, su 446 progetti suddivisi in 71 Paesi», racconta Randazzo.

L'azione si è concentrata in particolare su quattro temi: l'inclusione finanziaria dei soggetti svantaggiati nei Paesi in via di sviluppo, il miglioramento delle condizioni di salute, l'accesso all'istruzione e la lotta al cambiamento climatico. «Il settore dell'istruzione è probabilmente quello in cui seguire i criteri **dell'impact investing** richiede il più alto livello di innovazione — ricorda Randazzo —. Le comunità più bisognose di servizi formativi sono infatti quelle che hanno meno mezzi a disposizione per farsene carico. **L'impact investing** può fornire quindi la forza finanziaria che consente di sfruttare tecnologie di rottura per creare valore sociale in modo efficiente».

Sul fronte dell'accesso alle cure sanitarie di base, gli investimenti a impatto sociale possono giocare un ruolo attraverso la realizzazione di

ospedali e ambulatori, la distribuzione di farmaci o l'attività di ricerca e sviluppo per i vaccini. A sua volta il fintech può cambiare la vita delle popolazioni a basso reddito, favorendo la diffusione di servizi finanziari di base tramite l'uso della tecnologia. Quali risultati sono stati ottenuti, attraverso i progetti che hanno coinvolto Axa im in questi anni? Centodieci milioni di persone nel mondo hanno ottenuto accesso a strumenti finanziari di base, dal conto corrente alla copertura assicurativa.

Un milione e 670mila persone sono state raggiunte da programmi dedicati alla salute, attraverso 27 cliniche e 1.966 strutture sanitarie. «I capitali investiti hanno finanziato lo sviluppo di 11 nuove medicine, vaccini e dispositivi medici. Al tempo stesso abbiamo contribuito a sostenere 585.780 ragazzi in 1.149 scuole di cinque Paesi, il 48% è rappresentato da studentesse. E sul fronte ambientale, il bilancio a livello aggregato è di 32 milioni di tonnellate in meno di CO₂, equivalente alle emissioni annuali di 6,7 milioni di automobili, o 8 centrali

elettriche a carbone», precisa Randazzo.

Le competenze maturate e le relazioni sviluppate in questi anni nel campo dei fondi di **impact investing**, metteranno Axa Im nelle condizioni di avviare investimenti diretti, con un focus su due strategie: l'inclusione finanziaria e il settore healthcare.

«Gli spazi per poter intervenire sono enormi: ricordo che il 55% della popolazione è esclusa da coperture assicurative di base e sistemi di protezione sociale, il 40% degli adulti non dispone di un conto corrente, e 1,6 miliardi di individui hanno bisogno di cure legate a malattie tropicali. Senza contare i 13 milioni di morti premature».

Evidentemente il mondo dei Paesi emergenti è quello che offre maggiori potenzialità. I mercati privati — private equity, private debt, infrastrutture — sono un canale privilegiato per far affluire capitali verso iniziative di **impact investing**. L'accesso è riservato a investitori istituzionali, attraverso fondi chiusi, che prevedono l'obbligo di restare investiti per alcuni anni. «Sono investimenti rischiosi e illiquidi — ricorda Randazzo —, ma le aspettative di rendimento appaiono molto interessanti, nell'ordine della doppia cifra su base annua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

